



Azione Cattolica Diocesi di Lodi

Di una cosa sola c'è bisogno

LA PROPOSTA PER L'ANNO 2018/2019

Coordinate, scelte, percorsi

PRESENTAZIONE

Le pagine che formano la proposta associativa, sono frutto di un cammino di discernimento, che è partito da lontano e che si è dipanato in tutto l'anno svolto, con tappe significative nei momenti vissuti insieme e nelle diverse riunioni di commissione, laboratorio, equipe, presidenza. Ciascuna articolazione ha curato la propria parte, con uno sguardo privilegiato alle richieste particolari. Poi è arrivato il momento di assemblare le parti in un tutto, ricordando che “il tutto è superiore alla parte” (EG 234-237): le singole parti, organizzate in un poliedro, vedono valorizzata la propria originalità perché inserita in un bene più grande, parafrasando quanto scrive Papa Francesco.

Abbiamo raccolto idee e tracciato percorsi affinché siano accolti, trasformati in realtà nella vita associativa di ciascun aderente, di ciascuna associazione, di ciascuna comunità parrocchiale, con quella passione che ci è chiesta per essere discepoli missionari, alla sequela del Maestro.

La presidenza diocesana

INDICE

Presentazione	p. 3
1. Dalle prospettive del triennio a quelle dell'anno 2018-2019	p. 7
2. Itinerario spirituale	p. 9
3. Ricaricati ac: una passione che rigenera	p. 12
4. Le prospettive dei settori per l'anno associativo 2018-2019	p. 13
4.1 Gli adulti <i>generatori</i>	p. 13
Big bang 2.0: la coppia nel matrimonio	
Adultissimi	
4.2 I giovani in ascolto del Sinodo	p. 14
4.3 Ci prendo gusto con l'ACR	p. 15
4.4 LABORATORIO "In dialogo"	p. 18
4.5 LABORATORIO "Per la partecipazione"	p. 19
4.6 MSAC	p. 20
4.7 FUCI	p. 21
4.8 MEIC	p. 22
5. ComunicAzione	p. 23
6. L'adesione 2018-2019	p. 25
Calendario articolato per percorsi	p. 28

Allegato - CALENDARIO STACCABILE

1 - DALLE PROSPETTIVE DEL TRIENNIO A QUELLE DELL'ANNO 2018-2019

In questo secondo anno del triennio, vogliamo rendere generativo quel tesoro che abbiamo custodito nell'anno in cui abbiamo fatto memoria di una storia lunga 150 anni: consegnare l'associazione alle giovani generazioni perché, fedele a se stessa, sia sempre rinnovata, dia frutto nella Chiesa del nostro tempo, porti la buona notizia nella società complessa, rendendo ragazzi e giovani protagonisti di bene per essere futuro presente.

Durante il periodo estivo abbiamo vissuto alcuni momenti che ci aiutano a farci *generatori di senso* (EG 73): le giornate formative a Calino sulle orme di Paolo VI, il pellegrinaggio *Per mille strade* dei giovani italiani a Roma e il dialogo con Papa Francesco al Circo Massimo, l'incontro mondiale delle famiglie a Dublino e le parole del Papa al Croke Park Stadium.

Sono momenti che generano percorsi i quali hanno a cuore la vita e il futuro delle persone, giovani e adulti insieme, nelle diverse età dell'esistenza, ciascuno per quello che è, con un respiro grande, che ha preso ossigeno dai due incontri con Papa Francesco per restituirlo nella quotidianità della propria comunità, diocesana e parrocchiale, come nella vita di famiglia, studio, lavoro, relazioni.

Ciascun settore, ciascuna associazione territoriale, ciascun vicariato, ciascun aderente saprà coniugare il verbo generare, volutamente lasciato all'infinito, perché ognuno sia soggetto, perché generare non si può coniugare da soli, generare ha un soggetto plurale, narra il prendersi cura gli uni degli altri, dice camminare insieme per andare più lontano; generare vuole essere l'inizio di due sguardi che si incrociano, si riconoscono e si incontrano; generare vuole essere i primi passi mossi in autonomia da chi, bambino, adolescente o giovane, inizia a camminare; generare vuole essere presenza rassicurante e assenza necessaria. Generare è incontro di due diversità, è vita che cresce nel segreto di un grembo, è seme che germoglia e ha bisogno di nutrimento per diventare pianta, è idea che diventa realtà, generare è voce del verbo dare alla luce, dare al mondo, lasciare andare, affrontare un futuro inedito, lasciarsi smuovere, uscire da se stessi. Generare è verbo che abita la vita delle persone di ogni tempo, dai patriarchi biblici ai nostri giorni, ma anche tutta l'esistenza delle famiglie che consegnano il genus proprio a quello di un'altra famiglia perché sia una nuova famiglia, emblema dell'umanità.

La narrazione della corsa al sepolcro vuoto di Pietro e Giovanni, citata da Papa Francesco al Circo Massimo, ci vuole dire che il Sinodo ascolta i giovani ma chiede agli adulti di essere loro accanto, coinvolge e chiama giovani e adulti insieme, giovani portatori di novità, entusiasmo, sogni, adulti per rassicurare dalle paure, sostenere nei passaggi, dare fiducia.

Alle famiglie del mondo riunite al Croke Park Stadium, Papa Francesco ha ricordato che *i piccoli e semplici gesti di perdono, rinnovati ogni giorno, sono il fondamento sul quale si costruisce una solida vita familiare cristiana*. La cura di ciascuna famiglia passa dall'attenzione quotidiana a ciascun membro della famiglia, a quelle relazioni che diventano l'habitus perché l'umanità sia famiglia di famiglie, in cui viene valorizzata l'alleanza tra le generazioni, antidoto contro la cultura dell'indifferenza e dello scarto.

Custodire accompagna i passi di ogni generare che ha sempre radici profonde per soste-

nera il futuro: la Buona Notizia è annunciata all'umanità, di generazione in generazione, attraverso donne e uomini che si sono lasciati *smuovere da ciò che succede intorno e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto* (Gaudete et exultate § 137).

Come AC diocesana, vogliamo generare percorsi aperti, che creino ponti ed alleanze, nello stile del fare insieme (Papa Francesco a Firenze «Ricordatevi che il modo migliore per dialogare [...] è quello di fare qualcosa *insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà*»), andare oltre il “si è sempre fatto così”, da qui la scelta di camminare con l'Umanità lodigiana in cammino, che si è ritrovata dalla scorsa primavera, riprendendo un sentiero sospeso, di ascolto e confronto attorno ai temi che interrogano tutti coloro che vivono il nostro tempo e abitano il nostro territorio.

Altri momenti ci attendono quali la canonizzazione di Paolo VI, le giornate del Sinodo dei vescovi “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, la GMG a Panama: ci impegniamo affinché divengano non una collezione di ricordi ma occasioni per prendere il largo, *andare oltre il conosciuto, verso le periferie e le frontiere*. (Gaudete et exultate § 135)

2 - L'ITINERARIO SPIRITUALE

La cura della vita spirituale non è un compito facoltativo per l'Azione Cattolica, ma è la sostanza della sua identità e della sua esistenza, è la linfa della sua vitalità e autenticità. In un tempo in cui è assai diffuso un atteggiamento di rinuncia e di disimpegno, dove la crisi di valori caratterizza molte esperienze, riteniamo indispensabile e fondamentale continuare ad affermare la necessità e l'esigenza di vivere una profonda spiritualità che sorregga il nostro quotidiano, costituisca le nostre relazioni e animi il respiro della vita associativa dentro legami di fraternità e di comunione, sentendoci chiamati dentro le nostre comunità e la nostra Chiesa diocesana alla pienezza di vita cristiana e alla perfezione della carità (LG 40).

Carlo Caretto scriveva: *“La preghiera è il sunto del nostro rapporto con Dio. Potremmo dire che noi siamo ciò che preghiamo. Il grado della nostra fede è il grado della nostra preghiera; la forza della nostra speranza è la forza della nostra preghiera; il calore della nostra carità è il calore della nostra preghiera. Né più né meno.”*

La vita spirituale è l'anima del discepolo e il termometro della nostra missionarietà, non esiste se disincarnata o “monocorde”, non esiste se non è segnata da un gioioso impulso missionario, non esiste se allontana dalle esigenze dei fratelli. Vogliamo coltivare una vita spirituale che sia invece in grado di animare la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti.

L'associazione, anche per quest'anno, accompagna il cammino ordinario di formazione attraverso la lettura del Vangelo dell'anno liturgico secondo le indicazioni del triennio 2017-2020, per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa. Quest'anno sarà il Vangelo di Luca a dare sapore alle celebrazioni domenicali, in particolare il nostro itinerario spirituale ci fa entrare nella casa di due sorelle, Marta e Maria:

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». (Lc 10, 38-42)

Il racconto evangelico è collocato nel lungo viaggio che Gesù compie verso Gerusalemme, verso la sua Pasqua. Gesù fa una deviazione sul suo cammino, una sosta in un villaggio e si fa ospite nella casa di due sorelle. È Marta ad accoglierlo e ad ospitarlo in casa. Con Marta, c'è Maria, sua sorella, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascolta la sua parola. È l'atteggiamento del discepolo. Marta invece è distolta per i molti servizi. Due modi diversi di incontrare il Signore.

Marta è tutta indaffarata a preparare l'ospitalità, ma il Vangelo ci dice anche il modo con cui ella svolge il suo servizio: “Era distolta”, potremmo dire anche dis-tratta, cioè “tirata fuori di sé”. trascinata in direzioni diverse. Emerge tutta la differenza con la sorella. Maria è ai piedi di Gesù, “tutta orecchi” e protesa ad ascoltare la sua Parola; Marta è come una “trottola” senza direzione, si affanna, “fa con ansia”.

Marta vedeva nel suo agire un servizio, Gesù le parla di “molte cose” fatte. Spesso anche noi facciamo confusione tra servizio e fare cose. Fare cose, magari tante, anche belle, anche utili a nostro dire, quasi considerate indispensabili, eppure Gesù ci rimanda dietro a lui e ci dice: “di una cosa sola c’è bisogno”. Il nostro essere cristiani non è fare cose, non si identifica con un servizio o presunto servizio, ma si radica nell’incontro vero con il Signore che ci trasforma.

Come AC siamo chiamati a collocarci in una direzione chiara, quella verso Gesù e la sua Parola e siamo chiamati a un servizio vero, che coglie i bisogni reali delle persone, della Chiesa, del mondo. Siamo chiamati a una fede che si fa anche servizio oltre gli affanni. Siamo chiamati, e questo spesso ci è difficile, a non fare cose, ma a scegliere l’unica cosa di cui c’è bisogno.

La casa di Betania diventa così immagine dei gruppi, delle associazioni, delle comunità che cercano l’incontro con il Signore, ma si trovano in bilico tra i due atteggiamenti di Marta e Maria, tra l’affannarsi a fare cose e il scegliere la parte migliore che non può e non deve esser tolta o dimenticata!

Alla luce dell’icona biblica di Marta e Maria, liberati dall’affanno del “fare cose” vogliamo orientare il nostro cammino associativo su alcune coordinate che possono offrire la realtà, lo spazio e il tempo adeguati all’ascolto, alla preghiera e al servizio:

- 1) **Parola:** Maria sta ai piedi di Gesù protesa nell’ascolto della sua Parola, niente la distoglie, ha scelto “la parte migliore”, così facendo ci insegna che ascoltare la parola di Gesù non è facoltativo, è strettamente necessario! Quante volte ci abbiamo provato e riprovato, ma poi torniamo a roteare su noi stessi come delle trottole. Che cosa ci distrae dall’ascolto della Parola? Come non restare in ascolto? L’ascolto della Parola è la direzione da prendere. Solo se siamo venuti in contatto, in un ascolto profondo ed obbediente, con la Parola di Colui che fa nuove tutte le cose, generiamo vite nuove, modi di vivere inediti ed affascinanti. Diversi gli itinerari che l’Ac mette a disposizione a partire dai sussidi, in particolare in Avvento e Quaresima, per mettersi alla scuola della Parola, gli Esercizi spirituali e gli itinerari dedicati ai giovani.
- 2) **Preghiera:** Come spesso succede, l’evangelista Luca nei suoi racconti lascia il finale in sospenso! cosa succederà poi? Come risponderà Marta? Come si concluderà il loro incontro? A ognuno la possibilità di rispondere nella preghiera. Ancoriamoci stretti alla preghiera personale che deve ritmare il nostro cammino e per non perdere di vista il Signore proponiamo di condividere alcune soste nei tempi forti, in Avvento e in Quaresima, per entrare nel “DESERTO”, dove percepire il desiderio di incontrare il Maestro che dona ciò di cui veramente c’è bisogno, mettiamoci ai suoi piedi ed orientiamo il nostro ascolto alla sua Parola: ciascuno di noi ha necessità di ricaricarsi per poter andare a portare a tutti il Vangelo, meglio ancora è farlo insieme, come scrive Papa Francesco al §141 dell’esortazione *Gaudete et exultate* “*La santificazione è un cammino comunitario*”.

Momenti di Deserto: Lunedì, dalle 19 alle 21 presso la cappella della Casa della Gioventù di Lodi in Avvento: 10 e 17 dicembre; in Quaresima: 18 e 25 marzo; 1 aprile

- 3) **Eucarestia:** nella casa delle due sorelle è entrato Gesù, non ci viene raccontato come Marta e Maria lo hanno accolto, ma ci è chiaro come nella propria casa sia faticoso stare. Solo l'ascolto della Parola e la celebrazione Eucaristica ri-generano e rinnovano nell'amore. Come "stiamo" nelle nostre parrocchie? E nelle nostre AT? Come possiamo vivere l'incontro con il Signore? Auspichiamo che ogni Associazione scelga una celebrazione eucaristica nella propria comunità per ritrovarsi con cadenza mensile ai piedi di Gesù per nutrirsi alla mensa della Sua Parola e del Suo Corpo e da lì ripartire con entusiasmo e fiducia nell'ascolto, nella comunione, nel dialogo e nel servizio che con generosità vogliamo offrire.
- 4) **Insieme:** Marta faceva da sola e si percepiva sola e oppressa dalle tante cose da fare, chiede a Gesù di intervenire perché la sorella Maria si alzi e vada ad aiutarla. Chissà quale peso impediva a Marta di rivolgersi direttamente a Maria? Per quale motivo non le chiede aiuto? Perché non si mettono insieme ad ascoltare ed a servire? Gesù invita tutti noi ad uscire dalla solitudine per un agire fraterno. Ci aiutino Marta e Maria ad avere uno sguardo ampio, profondo e attento perché la realtà ci interpella alla responsabilità verso il nostro prossimo. Maria ci aiuti ad aver cura della nostra vita interiore, attenti alla Parola; Marta ci ricordi che il sigillo di garanzia di una spiritualità non solitaria e intimistica sta nella capacità di accogliere e nella disponibilità al servire con gioia.

Rimandiamo al calendario associativo la scansione degli appuntamenti per ogni arco di età nel corso dell'anno con qualche nuova proposta per gli adulti: la veglia per le famiglie il primo sabato d'Avvento e l'incontro di spiritualità la seconda domenica di Quaresima in collaborazione con l'Ufficio per la famiglia.

Per i giovani, sullo slancio del pellegrinaggio diocesano, continua il percorso di "La Parola ai giovani" e "La Parola al centro", affinché possano sentirsi protagonisti nella Chiesa partecipando attivamente al Sinodo dei Giovani.

I riferimenti contenutistici che abbiamo scelto per un accompagnamento personale o in gruppo sono:

- ICONA EVANGELICA del cammino spirituale annuale, a cui verremo introdotti con l'Incontro annuale di meditazione e preghiera sulla Parola di Dio, il 27 settembre al Carmelo.
- GUALTIERO SIGISMONDI, L'alfabeto della preghiera è quello dell'amore, editrice Ave.
- PICCOLI FRATELLI DI JESUS CARITAS, A causa di Gesù e del Vangelo - Tra contemplazione e vita concreta, Collana Guidati dallo Spirito, editrice AVE

3 - RICÀRICÀTI AC, UNA PASSIONE CHE RIGENERA

Lo slogan formulato dai responsabili della promozione associativa non può rimanere solo sui manifesti che saranno affissi nei locali delle parrocchie o in Centro diocesano, ma vuole divenire realtà concreta nelle associazioni territoriali.

Essere associazione ci permette di essere sempre “in carica” insieme: una carica che ha la necessità di essere costruita poco alla volta, con il contributo di ciascuno, con un cammino condiviso che abbia tappe precise per dare il ritmo dell’itinerario capace di valorizzare ciascuno e di fare insieme.

Ogni AT, per la comunità parrocchiale e il territorio in cui vive, è strumento di comunione e di dialogo, luogo di discernimento comunitario, è casa comune, con porte e finestre aperte; è luogo del protagonismo dei ragazzi e dei giovani, con la cura delle figure educative; è segno profetico di novità per aprire strade oltre la soglia. Coltiva legami associativi nella consapevolezza che *essere associazione è un’esperienza in se stessa formativa ed evangelizzatrice, promotrice di relazioni fraterne e di partecipazione responsabile alla vita della Chiesa e del territorio* (Dal documento finale della XVI Assemblea nazionale, n.5.7).

Il Centro diocesano attua un servizio di accompagnamento delle AT che si realizza nella partecipazione agli incontri dei Consigli territoriali, nel sostegno della progettualità, nella promozione della partecipazione ai momenti formativi diocesani.

Le associazioni di ciascun vicariato si ritrovano per condividere e sostenere i singoli cammini, con momenti scanditi nel corso dell’anno, legati ad azioni precise: progettare (settembre/ottobre 2018); pregare (6 dicembre 2018); camminare per la pace (gennaio 2019); fare festa (19 maggio 2019); verificare e riprogettare (giugno 2019).

Il Consiglio diocesano con i presidenti e i componenti delle commissioni e dei laboratori saranno impegnati, nelle date già indicate, in un percorso di formazione che si concluderà nel Weekend del 15/16 giugno 2019.

4 - LE PROSPETTIVE DEI SETTORI PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2018-2019

4.1. Gli adulti “generatori”

Anche quest'anno vogliamo proseguire con un'attenzione particolare rivolta alla cura degli itinerari e delle proposte formative per il mondo adulto, attraverso la valorizzazione del percorso nazionale e di esperienze simili già condotte da altre Associazioni Diocesane a noi vicine. In particolare l'itinerario nazionale per i gruppi di adulti “Generatori” propone un cammino integrato attraverso lo schema Vita-Parola-Vita che ci fa scoprire adulti in bilico tra Marta e Maria, tra azione e contemplazione, a volte incapaci di fare sintesi tra questi atteggiamenti, ma anche consapevoli di essere persone in cammino che proprio nell'esperienza di vicinanza con l'Amore hanno scoperto la propria capacità di generare ed accogliere.

Gli incontri organizzati dal livello regionale al fine di condividere esperienze e pratiche relative alla formazione degli adulti sono stati e saranno anche quest'anno un luogo importante di confronto ed elaborazione di idee.

Tutto ciò dovrà però essere declinato tenendo presente un'esigenza emersa dalle riflessioni che si sono svolte durante il Modulo Formativo di Calino: la necessità cioè che le nostre proposte siano realmente significative per le vite delle persone.

Vogliamo cercare di andare oltre rispetto a quanto fatto nell'ultimo anno, provando concretamente a camminare con qualche realtà parrocchiale o gruppo di adulti per costruire un itinerario che cerchi di realizzare un proposta formativa adatta alle singole realtà.

Un appuntamento in cui vorremmo iniziare a strutturare tutto ciò sarà il 18 settembre, in cui, nell'occasione della presentazione del libro “La vita a colori” di Marco Zanoncelli, ci confronteremo con gli aderenti ed i sacerdoti presenti sulle opportunità di crescita da offrire al mondo adulto delle nostre comunità.

“Goccia” continuerà con la sua proposta di autoformazione legata ai temi del percorso nazionale e di tematiche rilevanti per la nostra associazione.

Infine non ci dimentichiamo della dimensione missionaria a cui l'AC è chiamata: un'associazione che deve quindi avere cura delle comunità in cui viviamo, che non può dimenticarsi delle sofferenze dell'uomo ed essere in grado di abitare le periferie dell'esistenza.

Nella nostra Chiesa Diocesana e nella società civile lodigiana sono presenti molte esperienze e realtà che operano nel tessuto sociale dei nostri territori. Come adulti di Azione Cattolica vogliamo intensificare e il lavoro di rete già intrapreso nei precedenti anni con il Tavolo delle Associazioni e con la Consulta delle Aggregazioni Laicali. Vorremmo cercare di sviluppare ulteriormente anche forme di collaborazione informale, magari focalizzata su singoli progetti, con realtà che siano disponibili ad unire gli sforzi per rendere più efficace il nostro intervento, ma soprattutto per creare legami e relazioni durature che promuovano concretamente stili di vita consapevoli e responsabili.

Big bang 2.0: la coppia nel matrimonio

Il percorso del Big bang 2.0 da alcuni anni offre ai giovani sposi un cammino di crescita condiviso per la costruzione della coppia e della famiglia nella fede. Il gruppo si ritrova 4/5 volte all'anno, nel giorno dedicato alla famiglia, la domenica, per stare insieme per la riflessione, la condivisione in coppia e in gruppo e il confronto con la Parola.

Tale esperienza è condivisa con un sacerdote ed una coppia di riferimento che accompagnano il gruppo e ogni coppia. Dopo alcuni anni di esperienza, il desiderio è quello da un lato di sviluppare sempre più la corresponsabilità delle coppie e delle famiglie nella costruzione del cammino, dall'altro di aprire il Big bang ad altre giovani famiglie.

Momenti integranti del percorso sono i momenti di spiritualità, in Avvento e Quaresima, gli esercizi spirituali ed il campo estivo per le famiglie.

Adultissimi

Il cammino dei gruppi della terza età seguirà anche quest'anno le scelte compiute dall'inizio del triennio:

- la cura della spiritualità vissuta nelle mattinate di spiritualità, nell'esperienza del pellegrinaggio e degli esercizi spirituali;
- l'impegno per la formazione vissuta a livello diocesano durante le due giornate specifiche del 15 novembre 2018 e 11 aprile 2019 e nei gruppi locali seguendo il tema del sussidio nazionale "Generatori" oppure altri temi di attualità;
- l'attenzione alle relazioni come antidoto fondamentale al rischio dell'isolamento, in particolare, crediamo sia fondamentale favorire e diffondere iniziative di incontro e scambio intergenerazionale;
- la necessità di promuovere la concezione che il passaggio dal gruppo adulti al gruppo adultissimi sia il proseguimento di un cammino a livello associativo e naturale, con la serena consapevolezza che la vita va avanti!

La commissione diocesana degli adulti resta a disposizione per supportare l'attività dei gruppi che lo richiederanno.

4.2. I giovani in ascolto del Sinodo

Nel nuovo anno associativo il Settore Giovani, in sinergia con gli altri soggetti pastorali diocesani, si lascerà interpellare dal Sinodo, evento straordinario in cui la Chiesa manifesta la sua volontà di attenzione, ascolto e apertura nei confronti dei giovani.

Al centro dell'intera proposta dei percorsi di formazione resta la collaborazione tra soggetti diocesani, quali la FUCI, l'Ufficio di pastorale giovanile e il Centro Diocesano Vocazioni: il nostro tempo ha urgenza di reciproca stima (*"gareggiate nello stimarvi a vicenda"*, Rm 12,10), condivisione, valorizzazione delle risorse e non sovraccarico di proposte. *"Fare rete è uno dei punti qualificanti da sviluppare nel terzo millennio (...) diventa necessario imparare l'arte della collaborazione e la capacità di tessere relazioni in vista di un progetto comune. (...) la capacità di unire risorse e progettare insieme con altri cammini di rinnovamento aiuta tutta la Chiesa ad assumere un autentico dinamismo in uscita"* (Instrumentum Laboris, §204).

Prima occasione di questa collaborazione sarà un incontro comune in cui riprendere il percorso conclusosi nell'estate con il pellegrinaggio diocesano e l'incontro con il papa, e approfondire ulteriormente la conoscenza del Sinodo in un confronto con chi ha potuto assistere e contribuire da protagonista alle sue fasi preliminari.

La formazione di carattere teologico sarà affidata anche quest'anno ai percorsi "Parola al centro" e "La Parola ai giovani": incontri di cadenza mensile destinati rispettivamente ai giovani fra i 19 e i 25 anni e ai giovani adulti fra i 25 e i 35 anni, che siano studenti, lavoratori o in cerca di un'occupazione. Gli incontri si terranno a Lodi e saranno aperti a tutti i giovani della Diocesi. Temi e relatori dei percorsi saranno scelti con lo sguardo rivolto a quanto emergerà dal Sinodo, occasione generativa di esperienze significative.

La formazione di carattere spirituale avrà come primo appuntamento la meditazione sull'Icona Biblica in apertura del nuovo anno associativo. Titolo dell'incontro sarà "La parte migliore", che richiama l'invito di Gesù a Marta di scegliere la parte migliore: la sfida è, per ogni giovane, quella di illuminare la propria vita con il Vangelo, anche a rischio di sbilanciarsi e cadere dalla bici, ma sempre con il coraggio di rialzarsi. La proposta consisterà poi, nei tempi forti dell'anno liturgico, nei Pomeriggi di Spiritualità di Avvento e Quaresima, nella Adorazione diocesana e negli Esercizi Spirituali.

La formazione di carattere socio-politico-culturale sarà affidata ad una nuova proposta, ancora in divenire, che risponda all'esigenza avvertita dal mondo giovanile di trovare uno spazio di dialogo e di confronto sui temi di attualità. Gli incontri avranno un approccio laboratoriale e l'obiettivo sarà stimolare una discussione documentata, non superficiale, con lo stile dell'ascolto e del rispetto dell'opinione altrui.

Con il "Laboratorio in Dialogo" sarà avviata una riflessione riguardo ad un eventuale futuro progetto di collaborazione, per rispondere alla necessità di introdurre percorsi di educazione all'affettività (come sollecitato in IL §52, 53, 101).

Un'attenzione sempre viva sarà riservata ai giovanissimi, in primis con il supporto al Movimento Studenti. Una delle priorità della Commissione Giovani sarà proprio la cura della relazione con il MSAC, perché possa sentirsi parte integrante dell'Azione Cattolica e avere il necessario supporto nella progettazione e nello sviluppo dei propri progetti.

Infine, con la FUCI sarà avviata una riflessione sulle possibili modalità di incontro con gli studenti in arrivo presso la nuova sede universitaria di Lodi, in accordo con quanto previsto dal "Progetto Tobia" a livello nazionale.

4.3. Ci prendo gusto con l'ACR!

Il ripensamento dell'Acr

Il mutato e poliedrico contesto di vita dei ragazzi e della pastorale a loro dedicata ci interpella e chiede all'inizio di ogni anno associativo lo sforzo di pensare a una proposta formativa e missionaria veramente a loro misura. Uno sforzo che in realtà, in questi anni, ha visto impegnati sia il Centro Diocesano sia la delegazione regionale con le Equipe Acr delle diocesi lombarde.

Ecco in sintesi il percorso svolto: a partire dalla scorsa primavera il gruppo di lavoro ha cercato di rivedere alcuni tratti del cammino per elaborare nuove proposte concrete, o per ri-vitalizzare e ri-attualizzare l'esistente da presentare al Centro nazionale e dare

così un contributo al più ampio rinnovamento della progettazione dei percorsi e delle Iniziative Annuali.

Le coordinate che hanno guidato e stanno guidando questo processo sono le seguenti:

- a) innanzitutto “standoci dentro” con sano realismo e speranza, chiedendoci cosa possiamo fare per la qualità della proposta pastorale delle nostre comunità (e non solo dell’Ac) a favore dei ragazzi;
- b) rilanciare il concetto di esperienza inteso come “far entrare i ragazzi in significati vitali attraverso l’agire (che non è solo il farli giocare...)”;
- c) superare la tentazione di istituzionalizzare ogni percorso, in quanto i ragazzi già dall’infanzia vengono assimilati dall’istituzione;
- d) riprendere il concetto di “erranza” per cui a crescere si re-inizia sempre (e non “sei preparato, ora fai”);
- e) vivere, da educatori, con lo stile dell’accompagnamento che sa riconoscere l’unicità di ogni storia personale del ragazzo, perché al centro della relazione educativa;
- f) credere che la proposta associativa sia una grande opportunità per tutti di crescita nella fede e nella Chiesa per tutti, ma è anche un’esperienza esigente perché richiede di puntare in alto, con una motivazione e un impegno sempre forti.

L’Equipe Acr

L’Equipe diocesana Acr si trova da qualche tempo in una fase di delicato passaggio generazionale ed è impegnata in questi mesi in un processo di coinvolgimento di nuovi membri con l’obiettivo di dare rappresentatività ad ogni realtà in cui, al momento, sia presente un gruppo Acr. Potrà essere chiesta la disponibilità a partecipare all’Equipe Acr o a dare il proprio contributo per specifiche iniziative anche ad adulti con esperienza e passione associativa, convinti che l’alleanza tra giovani ed adulti, ciascuno con le proprie peculiarità, possa portare frutto.

L’iniziativa annuale

“Ci prendo gusto” è lo slogan dell’Iniziativa Annuale 2018-2019 che quest’anno sarà vissuta in una ambientazione tutta particolare, la cucina, che è il cuore di una casa, il luogo dove i suoi abitanti possono incontrarsi e saziare la propria fame, gustando qualcosa di buono.

Nell’anno della novità i bambini e i ragazzi scoprono che Gesù desidera incontrarli nella loro “casa” e diventare loro amico. Per dare gusto e sapore a questa amicizia, occorrerà allora dosare e amalgamare bene tutti gli ingredienti: attraverso l’esperienza dell’Acr i bambini e i ragazzi scoprono che “stare” con Gesù è il fondamento del loro agire e il senso del loro “andare”. Sperimentano così che possono anche loro essere discepoli-missionari: capaci di ascoltare la sua Parola e di metterla in pratica. Lo stupore della scoperta che c’è sempre qualcosa di buono da assaggiare nella propria vita si assocerà al discernimento di ciò che nutre davvero i bambini e i ragazzi aiutandoli a crescere sani e forti. Nella consapevolezza dell’autenticità delle loro scelte, i bambini e i ragazzi impareranno a spendersi con generosità andando incontro agli altri, impegnandosi con responsabilità per assicurare cibo buono per tutti. Non ci resta che accendere i fornelli e far danzare insieme profumi e sapori...io già *Ci prendo gusto...e tu?!*

Tutti i gruppi Acr della Diocesi saranno invitati a condividere alcune tappe del proprio cammino (talvolta ciascuno nel proprio paese, talvolta in appuntamenti vicariali o dio-

cesani) in un percorso che inizierà alla Festa del Ciao, passando per la Festa dell'Adesione, il mese della Pace, la Festa Diocesana e i campi scuola dell'estate 2019. L'Equipe Acr invierà apposita sussidiazione.

Occorre inoltre che ogni associazione territoriale riesca ad elaborare ed adattare la proposta Acr alla propria particolare situazione trovando modalità, tempi e forme nuovi compatibili con il mutato contesto di vita dei ragazzi e della pastorale di oggi. L'esperienza associativa e di gruppo può essere il luogo in cui vivere relazioni autentiche e gratuite, specchio dell'incontro con il Signore che dà senso alla vita, in cui fare sintesi delle diverse esperienze che vivono, dove crescere nelle relazioni e nella capacità di condivisione e missionaria, nella ricerca della propria strada affiancati da giovani ed adulti che li sostengono nel percorso e forniscono loro dei punti di riferimento nella navigazione. A ricaduta, l'incontro con gli educatori e gli adulti dell'associazione può essere occasione per i genitori di trovare sostegno per l'azione educativa e di trasmissione della fede nei confronti dei ragazzi, di vivere un'esperienza di comunità oltre che di relazioni buone anche a loro necessarie e di confronto nella fede.

Tutti i “gusti dell'Acr nel Lodigiano”

Anche nella nostra realtà diocesana l'Acr presenta tratti e modalità di incontro variegati e alcune anche innovative. È importante allora condividere questo ricco patrimonio: per questo vogliamo raccogliere in una sorta di “menù” tutti i percorsi di Acr in atto nella nostra diocesi da consegnare negli incontri vicariali di avvio anno. Pensiamo possa essere un semplice ed agile strumento per la condivisione delle esperienze, in particolare per le associazioni che hanno intenzione di avviare per la prima volta o riavviare l'Acr. A breve saranno date indicazioni operative.

Formazione degli educatori

Da più parti le varie associazioni territoriali hanno richiesto una nuova attenzione al tema della formazione degli educatori. Anche quest'anno il percorso formativo sarà articolato in due itinerari, uno dedicato agli educatori/animatori ai primi anni di esperienza (“nuovi educatori”) ed un secondo rivolto a coloro che svolgono il servizio educativo già da alcuni anni (“educatori esperti”).

Il percorso per “nuovi educatori” si terrà a livello vicariale e avrà come obiettivo quello di accompagnarli a scoprire la vocazione al servizio educativo e ad essere educatori alla fede, toccando le principali caratteristiche ed attenzioni che un educatore deve maturare. Il Centro diocesano fornirà alcuni materiali con una possibile scansione del percorso in tre incontri.

Il percorso per “educatori esperti” si svolgerà a livello diocesano con tre incontri (11 novembre, 1 febbraio, 7 aprile) ed ha l'obiettivo di portare ad una profonda consapevolezza di cosa voglia dire “essere un buon educatore oggi” che sappia “accompagnare” dentro la complessità della vita dei ragazzi (pensiamo al tema dell'incontro tra fedi diverse, alle famiglie allargate, alla “cultura dello scarto”, ...), comprendendo che non sono chiamati ad essere educatori da soli, ma che sono educatori nell'Associazione e per la Chiesa.

Di sottofondo saranno sempre tenuti come riferimento gli aspetti principali del progetto formativo Acr.

D'altra parte, ribadiamo la necessità di un costante accompagnamento e vicinanza nei confronti degli educatori, specialmente per coloro che sono “alle prime armi”, da parte dei presidenti, dei responsabili e degli adulti delle associazioni territoriali.

4.4 Laboratorio “In Dialogo”

Lo scorso anno l'attività del Laboratorio, in collaborazione con il Tavolo delle Associazioni diocesane, impegnate sul versante familiare ed educativo, ha ruotato in gran parte attorno al lavoro di rielaborazione dei dati dei questionari sulle tematiche familiari, che erano stati acquisiti nel corso del 2017, attraverso una somministrazione ad ampio raggio, sia all'interno delle parrocchie dei diversi Vicariati e delle Associazioni che compongono il Tavolo, sia all'interno delle Scuole Superiori del Lodigiano (classi quarte e quinte).

Ricordiamo che i questionari raccolti sono stati circa 1300, di cui più di 800 provenienti dalle scuole, con la possibilità quindi di un osservatorio privilegiato sul mondo giovanile, attenzione che opportunamente si inserisce in questo tempo in cui la Chiesa, attraverso l'indizione del Sinodo dei Giovani del prossimo Ottobre, ha scelto di mettersi in ascolto dei giovani.

L'indagine, “Genitori, gender, figli: dove va la famiglia oggi?” è stata presentata, attraverso la competente lettura di Raffaella Iafrate e Anna Bertoni, in Aprile, nell'ambito di due eventi, uno dedicata agli adulti, con particolare attenzione a chi riveste un ruolo educativo nel nostro contesto territoriale, uno, con modalità laboratoriali, dedicato agli studenti coinvolti nella compilazione del questionario, rendendoli partecipi di quanto hanno espresso nelle risposte, anche attraverso un interessante confronto intergenerazionale.

Come più volte evidenziato a diversi livelli, associativi e non, gli esiti hanno fatto emergere questioni e riflessioni significative, utili a cogliere le sfide e le domande che possono nascere nell'ambito del nostro lavoro pastorale e associativo, dentro le nostre comunità e ad avviare processi capaci di dialogare, anche in modo formativo, con il contesto culturale che ci circonda.

Quali prospettive?

Il lavoro svolto nell'ambito del Laboratorio in questi anni si è sempre caratterizzato come un processo aperto che, partito da alcune domande e sollecitazioni raccolte dall'AC, a livello territoriale, ha provato a sviluppare idee e percorsi con l'intento di offrire opportunità di formazione e riflessione non solo con valenza culturale, ma anche con possibilità di traduzione operativa in ambito pastorale. Con questo spirito e atteggiamento costruttivo e dialogante vogliamo continuare ad operare, auspicando una relazione più costruttiva con il territorio stesso.

Di seguito decliniamo alcune prospettive maturate, soprattutto sulla base dell'attività pregressa e delle sollecitazioni raccolte nell'ambito degli eventi svolti. Sono prospettive, nel senso di direzioni, che vogliamo definire e progettare con il concorso della voce degli associati che, dentro il proprio territorio comunitario colgono, in modo più reale, le domande e i bisogni delle persone.

1. *I dati raccolti e le riflessioni emerse meritano di essere ulteriormente diffusi e condivisi, perché portano alla ribalta temi e questioni a livello familiare con cui dobbiamo confrontarci, in primis a livello educativo.*

Cogliendo un'esigenza espressa da insegnanti ed educatori che hanno partecipato al percorso sul questionario, si sta valutando la realizzazione, nel prossimo anno scolastico, di un corso di aggiornamento per docenti sulle tematiche emerse, in collaborazione con l'UCIIM.

Un'altro livello che ci sta a cuore è la condivisione nelle AT, che non sono state molto intercettate dagli eventi dello scorso aprile, in contrasto con l'obiettivo della popolarità con cui è nato il Laboratorio. Vorremmo promuovere incontri nei Vicariati o a gruppi interparrocchiali, utilizzando anche modalità laboratoriali, che permettano di coinvolgere più attivamente le persone

2. Continuare ed approfondire il confronto significativo che, grazie al contributo dei questionari, il Laboratorio, insieme al Tavolo delle Associazioni, ha aperto con la realtà giovanile.

Si tratta anzitutto di continuare ad ascoltare la voce dei giovani, atteggiamento che Papa Francesco ha più volte richiamato come fondamentale nell'attuazione del percorso sinodale che si compirà nel prossimo ottobre. Un ascolto per allenarci ad un confronto intergenerazionale vero, schietto, sincero; un ascolto che sappia generare relazioni autentiche e cammini condivisi, valorizzando le differenze delle diverse generazioni come ricchezze che possono aiutare la nostra piena realizzazione di uomini e donne secondo la sapienza evangelica.

Una esigenza emersa chiaramente dal lavoro svolto lo scorso anno è l'importanza di un itinerario educativo nell'ambito dell'affettività, una dimensione unica e straordinaria della persona, ma anche estremamente fragile, specie oggi dove questa dimensione, invocata come terreno della libertà incondizionata del singolo, è sottratta spesso ad un impegno formativo consapevole da parte del mondo adulto, con esiti personali e sociali spesso problematici.

Vogliamo pensare, condividere e progettare un percorso di educazione all'affettività, insieme ai giovani, auspicando una loro rappresentanza significativa nel Laboratorio, perché possa diventare un'esperienza coinvolgente e partecipata a partire dai giovani che vivono un'appartenenza alla Chiesa dichiarata e magari con un servizio alle comunità parrocchiali e agli oratori, ma faticano a coniugare la vita personale e i valori che professano in ambito ecclesiale. Un percorso, meglio un processo che vorremmo realizzare anche qui "in dialogo" con altri soggetti che, in ambito diocesano, hanno a cuore la cura educativa delle giovani generazioni.

4.5 Laboratorio per la partecipazione

Il laboratorio per la partecipazione nasce dall'esigenza per l'Azione Cattolica di Lodi di avere uno spazio specifico e libero di riflessione, formazione e confronto su tematiche riguardanti l'ambito socio-politico, uno spazio d'azione e di pensiero che riguardi le molteplici questioni sociali (lavoro, migrazioni, questioni alimentari...), civili (terzo settore, associazionismo, realtà partecipative popolari...) e politiche (crisi della politica, spazio dei giovani in politica oggi, partecipazione dei cittadini...).

Come già espresso nella proposta triennale, il laboratorio vuole provare ad essere una risposta della nostra associazione alla sollecitazione che Papa Francesco ha rivolto direttamente all'AC in occasione dell'incontro nazionale per i 150 anni della sua fondazione: *"Sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico – mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola!"*

Stimolo che in questo ultimo anno è stato anche ripreso a livello nazionale, in partico-

lare dal nostro presidente che ha pubblicato un libro sul tema: “La P maiuscola – Fare politica sotto le parti”.

In questo anno associativo ci proponiamo quindi di rendere il laboratorio il luogo in cui l'AC di Lodi, in rete con altre realtà associative, esprime concretamente e pubblicamente la propria visione della vita civile, con particolare attenzione ai temi rilevanti del dibattito pubblico nazionale e locale.

4.6 MSAC (Movimento Studenti di Azione Cattolica)

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica di Lodi è un gruppo di studenti provenienti da buona parte dalla Diocesi e frequentanti le scuole superiori della provincia di Lodi, Pavia, Cremona e Piacenza. Le attività sono organizzate da un'equipe, coordinata da due segretari e dall'assistente, che si ritrova mensilmente per preparare gli incontri e confrontarsi sull'andamento del circolo.

L'obiettivo del MSAC è rendere i ragazzi partecipi delle problematiche didattiche, sociali, economiche e politiche che quotidianamente trovano nella loro vita scolastica e non solo, perché diventino studenti attivi e propositivi nel mondo della scuola, ma soprattutto in futuro siano cittadini consapevoli della società in cui crescono.

Le tematiche su cui i ragazzi si troveranno a discutere e a confrontarsi insieme durante gli incontri hanno come linea guida la ricorrenza di un evento di spessore formativo nazionale impiegato come stimolo per andare ad indagare i più svariati temi: dal tema della partecipazione nella comunità studentesca al diritto di cittadinanza, dal tema dello sfruttamento degli esseri umani a quello sull'Europa e molti altri temi caldi.

I materiali di base vengono forniti dall'equipe nazionale del Msac mediante la proposta formativa annuale che racchiude tutti i materiali necessari all'equipe per approfondire gli argomenti da trattare durante gli incontri. L'idea del Msac nazionale di valorizzare le ricorrenze di maggiore rilievo, ogni mese, permette a tutti gli studenti di approfondire la propria conoscenza riguardo un determinato evento storico e rende gli studenti più attenti al mondo in cui vivono.

In questo secondo anno del triennio il Msac di Lodi ha deciso di impegnarsi al massimo nel coinvolgere gli studenti direttamente all'interno delle scuole, sfruttando l'orientamento in entrata e in uscita per le scuole medie e le superiori, questo anche grazie all'arrivo di tre new entry nel gruppo. Infine, cercheremo di ampliare il nostro servizio all'interno delle parrocchie, in modo da far conoscere a molti altri ragazzi il movimento studenti perché inizino così a vedere la scuola, non come un peso da sopportare, ma come una seconda casa.

4.7 FUCI (Federazione Universitari Cattolici Italiani)

La proposta della FUCI della Diocesi di Lodi consiste sia nel percorso seguito dal gruppo durante gli incontri del venerdì sera che nelle proposte provenienti dal livello regionale e nazionale.

Gli incontri

Nel corso degli incontri di gruppo, approfondiremo temi di:

- carattere biblico: San Paolo
- carattere teologico: Parola al Centro
- carattere culturale di nostra scelta

Altre proposte a livello locale

In collaborazione con il gruppo giovani dell’Azione Cattolica proseguiamo con la catechesi diocesana tenuta da FUCI, Azione Cattolica e Pastorale Giovanile per i giovani dai 19 ai 25 anni. Gli incontri, con scadenza mensile, si terranno nelle parrocchie ospitanti della città e il tema affrontato sarà quello dei “non temere”.

Come iniziativa legata alla Settimana dell’Università vogliamo organizzare una Messa per universitari, fucini ed ex-fucini e a seguito un rinfresco con gli ex-fucini (*domenica, alle 18:30 alla chiesa di Santa Maria delle Grazie a Lodi*) per incontrare coloro che prima di noi hanno seguito un percorso interno alla FUCI. Ulteriore iniziativa legata alla Settimana dell’Università è presentare la FUCI agli studenti che frequenteranno il Polo Universitario di Lodi.

Anche quest’anno proporremo l’incontro di orientamento universitario “SarannoMatricole”, durante il quale gli studenti di quinta superiore incontreranno vari studenti universitari di Lodi (sia del gruppo FUCI sia esterni) per un passaggio di informazioni, consigli, chiarimenti e pareri riguardo l’università e la scelta dell’indirizzo in un clima accogliente e informale.

L’anno scorso l’incontro è stato organizzato insieme agli operatori del centro Informagiovani del Comune di Lodi, cercheremo di rinnovare la collaborazione per l’anno 2018-2019.

Come tutti gli anni la FUCI parteciperà ai pomeriggi di Spiritualità di Avvento e Quaresima, organizzate a livello diocesano.

I ragazzi della FUCI svolgeranno attività di volontariato presso l’aula studio del Seminario di Lodi, che sarà aperta dal gruppo nei mesi di giugno e luglio 2019.

A livello regionale

I presidenti dei gruppi FUCI della Lombardia hanno già programmato le assemblee, che si terranno in diversi periodi dell’anno:

- 6-7 ottobre 2018 Assemblea Biregionale a Trento.
- 1 o 2 dicembre 2018 Assemblea Regionale a Lodi.
- 9 o 10 marzo 2019 Assemblea Regionale (luogo da definire)
- 11 o 12 maggio 2019 Assemblea Regionale (luogo da definire)

Inoltre è previsto un Ritiro di Preghiera che si terrà dal 5 al 7 aprile 2019.

A livello nazionale

La FUCI ha già in calendario diversi eventi, che si tengono a Camaldoli, come le giornate in occasione della fine dell'anno, e momenti per formarsi nella fede, in occasione delle settimane teologiche estive.

Dal 12 al 14 ottobre 2018 la FUCI si riunirà a Roma per il 68° Congresso Nazionale in occasione della Canonizzazione di Papa Paolo VI .

4.8 MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)

La proposta formativa del MEIC è parte integrante della formazione dei laici giovani e adulti dell'Azione Cattolica, nella logica della condivisione di itinerari e iniziative.

Il gruppo Meic conferma per il 2018-2019 il metodo e lo stile di proposta già sperimentati da anni.

Con cadenza mensile verranno promossi incontri pubblici guidati da testimoni ed esperti su temi di particolare rilevanza per la vita sociale, civile ed ecclesiale, con il coinvolgimento, dove possibile, di altri soggetti e realtà che operano nel nostro territorio. Da quest'anno introduciamo due incontri di approfondimento, gestiti internamente ma aperti a tutti, sul tema analizzato il mese precedente.

Il programma di quest'anno prevede i seguenti appuntamenti:

9 ottobre 2018 – Il criterio misericordia. Riscoprire nell'amore misericordioso di Dio il "cuore del Vangelo". Sfida per la teologia e per la prassi della Chiesa. (Roberto Mancini. Filosofo. Università di Macerata)

12 novembre 2018 – Dawla. Umanità lodigiana in cammino. (Gabriele Del Grande)

10 dicembre 2018 – Ripresa e approfondimento dell'incontro di ottobre sul "criterio misericordia".

14 gennaio 2019 – La testimonianza di don Tonino Bello. (Sergio Paronetto di Pax Christi)

18 febbraio 2019 – La giustizia riparativa. Curare le ferite per una conciliazione tra vittime e carnefici. (Agnese Moro, figlia di Aldo)

11 marzo 2019 – I populismi, come difendersi. Manifesto per l'uguaglianza. (Luigi Ferrajoli. Filosofo)

8 aprile 2019 – Ripresa e approfondimento dell'incontro di marzo sui populismi.

Maggio – "Con occhi di donna" con modalità da definirsi.

5 - COMUNICAZIONE: LA VERA ESSENZA DELLA COMUNIONE

«E chi è mio prossimo?» (Lc 10,29). Questa domanda ci aiuta a capire la comunicazione in termini di prossimità. Potremmo tradurla così: come si manifesta la «prossimità» nell'uso dei mezzi di comunicazione e nel nuovo ambiente creato dalle tecnologie digitali? Trovo una risposta nella parabola del buon samaritano, che è anche una parabola del comunicatore. *Chi comunica, infatti, si fa prossimo.*

[Messaggio di Papa Francesco durante la 48ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali]

Papa Francesco ci ricorda che la comunicazione è una forma fondamentale di carità verso il prossimo: per questo l'AC si impegna a fare rete, ad accompagnare in-formando, a custodire e consegnare il messaggio evangelico, a diffondere iniziative, pensieri e contenuti per meditare, ma anche a contagiare con il proprio entusiasmo invitando a partecipare e condividendo i frutti delle esperienze associative.

Da quest'anno è stata aperta una casella di posta elettronica dedicata proprio alla comunicazione, comunicazione@aclodi.it, a cui chiunque potrà fare riferimento per qualsiasi evenienza.

NEWSLETTER: si tratta di un invio di mail a cadenza mensile, da parte della segreteria diocesana, ad ogni aderente per ricevere informazioni sulle iniziative associative, sia nazionali sia diocesane sia territoriali, ma anche per poter raggiungere i materiali inseriti sul sito, tramite un link, così è possibile ascoltare una meditazione o leggere un approfondimento, oltre a ritrovare le immagini di qualche evento associativo.

SITO WEB: il sito diocesano aclodi.it è uno strumento attraverso cui reperire le notizie associative, i riferimenti dei responsabili e i materiali, articolati per settori. Il calendario permette di seguire gli appuntamenti del cammino annuale. Inoltre, viene offerta la possibilità di leggere il mensile *Dialogo*, in formato digitale, già dal giorno dell'uscita in edicola.

CANALI SOCIAL NETWORK

Pagine Facebook:

- Azione Cattolica Lodi
- ACR - Azione Cattolica Lodi
- MSAC - Azione Cattolica Lodi
- Settore Giovani - Azione Cattolica Lodi
- FUCI Lodi

Pagine Instagram:

- [msac.lodi](https://www.instagram.com/msac.lodi)

I vari canali di ComunicAzione permettono di raggiungere in modo capillare tutti, non solo gli aderenti: sono infatti da considerare un valore aggiunto, una risorsa da potenziare al fine di condividere realmente esperienze e contenuti, valorizzandoli e rendendoli immediatamente accessibili. La possibilità di essere sempre “connessi”, dovunque e in

ogni momento, deve quindi ricordarci la “prossimità” di cui parla Papa Francesco. Gli strumenti social di AC non sono perciò mere vetrine autoreferenziali: vogliono essere una finestra sul mondo, ma anche un trampolino di lancio per “prendere il largo”. In quest’ottica è importante che tutte le pagine di AC siano costantemente aggiornate e il più attive possibile, con l’obiettivo di fare rete e in-formare.

DIALOGO

Dialogo è l’insero mensile dell’Azione Cattolica di Lodi, allegato al quotidiano locale *Il Cittadino*. Si tratta di una pubblicazione che mette “in dialogo” fin dalla sua stesura: l’insero, infatti, viene scritto a più mani e costituisce un importante strumento di condivisione e in-formazione. Quest’anno, in particolare, gli sarà riservata un’attenzione speciale, in quanto ne ricorre il 25° anniversario di pubblicazione. Ci impegneremo perciò a dargli ancora più risalto, cercando di ricostruire le tappe fondamentali della sua storia, ricostruzione che coinciderà con il ripercorrere i momenti più significativi del cammino della nostra AC.

Inoltre, con l’intento di valorizzare il momento stesso della collaborazione nella stesura, abbiamo pensato di aprire una casella mail specifica (dialogo@aclodi.it), che semplificherà il dialogo tra tutti coloro che vorranno contribuire ad arricchire l’insero.

RIVISTE ASSOCIATIVE

Le riviste associative sono disponibili in formato digitale accedendo al sito dell’Editrice Ave al link <http://editriceave.it/riviste-digitali> oppure, in base alla rivista che si desidera consultare e/o scaricare, è possibile utilizzare i link sottostanti:

- ragazzi.azionecattolica.it per la rivista *Ragazzi*;
- graffiti.azionecattolica.it per la rivista *Graffiti*;
- segno.azionecattolica.it per la rivista *Segno nel mondo*.

Per quanto riguarda quest’ultima rivista, *Segno nel mondo*, i soci oltre i 60 anni riceveranno la spedizione cartacea.

Infine è possibile scaricare le tre riviste sia sui dispositivi Android sia su quelli Apple: la versione mobile, infatti, è consultabile da qualsiasi tipo di dispositivo (computer, smartphone, tablet, etc.) accedendo al proprio *store* e digitando il nome della rivista che si desidera scaricare:

- per *Ragazzi* digitare “ragazzi acr”;
- per *Graffiti* digitare “graffiti rivista”;
- per *Segno nel mondo* digitare “segno nel mondo”.

Solo per la rivista *Segno nel mondo* verrà richiesta una breve registrazione (nome, cognome, comune di residenza, email) e la scelta di una password. Una volta effettuati questi semplici passaggi, inserendo email e password, si può accedere a tutti i numeri disponibili della rivista, in ordine cronologico. Invece *Ragazzi* e *Graffiti* saranno accessibili senza la registrazione; se però dovesse essere richiesto un login, sarà sufficiente inserire come username rispettivamente “ragazzi” e “graffiti” e come password “Benvenuto”.

6 - ADESIONE 2018 – 2019

L'adesione all'Azione Cattolica ci rende consapevoli e concretamente partecipi al mantenimento e al rinforzo di una bella storia di formazione sana e di libertà che ci rende orgogliosi e ci fa battere forte il cuore camminando insieme nella Chiesa per rendere più "belle" le nostre realtà.

L'Azione Cattolica è **"futuro e presente"** attraverso il sostegno alla vita condividendo le diverse esperienze che incontriamo nelle unicità delle nostre associazioni parrocchiali.

Essere aderenti dà diritto a:

- partecipazione attiva e passiva alle assemblee
- assicurazione (indispensabile per le attività diocesane, ma anche vicariali e parrocchiali)
- stampa associativa (Dialogo e rivista nazionale)
- sussidi per il cammino personale
- sconto di 10€ sull'iscrizione agli Esercizi Spirituali diocesani
- sconto di 10€ sull'iscrizione ai campi scuola diocesani
- uno sconto del 12% sul prezzo dell'abbonamento a "Il Cittadino"

Poi ci sono anche i "doveri" che ognuno, a seconda delle possibilità e delle responsabilità, sarà chiamato a mettere in campo.

ADEMPIMENTI PER LE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI

(da assolvere entro la fine di Dicembre)

- Sensibilizzare i Soci a rinnovare l'adesione e contemporaneamente promuovere la stessa a nuove persone. **Ricordiamo l'iniziativa della nostra associazione di offrire l'iscrizione gratuita al primo anno per le persone che non sono mai state iscritte.**
- Porre particolare attenzione alla compilazione dei moduli adesioni per l'aggiornamento del database nazionale DALI. Ogni associazione deve assicurare per ogni nuovo iscritto la stampa del modulo adesione firmato socio con la compilazione della parte relativa alla privacy. I moduli vanno consegnati al centro diocesano.
E' estremamente importante per la comunicazione associativa, che siano aggiornati i campi richiesti, in particolare l'indicazione dell'incarico istituzionale ricoperto a vari livelli, l'indirizzo e-mail e la professione del socio.
Al fine di velocizzare e migliorare la comunicazione e nel contempo sostenere minori costi di gestione, si richiede a tutti i soci di indicare sulla modulistica adesioni l'indirizzo di posta elettronica. (Qualora il genitore non intenda fornire la e-mail del minore, potrà fornire la propria).

Le ATB non connesse al sistema Dalì devono restituire entro Dicembre i moduli cartacei al Centro diocesano specificando gli aggiornamenti e/o le disdette da apportare. L'8 dicembre è il giorno della festa dell'adesione con la consegna delle tessere pertanto anche i moduli/dati dovrebbero già essere aggiornati.

Ricordiamo che oltre alle normali iscrizioni l'AC nazionale ha istituito la figura del:
“Sostenitore dell'AC”.

Il sostenitore, che potrà essere un socio o anche un non socio dell'associazione, è chi offre un contributo di € 50,00 all'Azione Cattolica Italiana.

Gli aderenti registrati a sistema DALI saranno considerati rinnovati all'inizio di ogni nuovo anno associativo. **L'operazione di DISDETTA ADESIONE si deve effettuare (a sistema) obbligatoriamente entro la data del 30 Aprile. Chi non riesce contatti il centro Diocesano.**

Dopo il 30 Aprile le funzioni di disdetta adesione saranno automaticamente disabilitate; di conseguenza le anagrafiche con l'adesione attiva alla data del 1° Maggio rimarranno confermate e conteggiate economicamente a tutti i livelli, per la chiusura dell'esercizio. Le modifiche dei dati dei soci e l'inserimento dei nuovi iscritti si potranno effettuare fino alla data del 30 settembre.

Per il versamento delle quote al centro Diocesano indichiamo due momenti:

- **Entro il 7 Gennaio 2019:** Acconto stabilito nella misura minima dell'80% con riferimento agli aderenti dell'anno. Le associazioni che riescono possono anche effettuare un unico versamento.
- **Entro il 30 Maggio 2019:** Saldo con riferimento al totale indicato dal sistema meno l'acconto.

I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Banca Popolare Etica - Filiale di Brescia

intestato a: Azione Cattolica - Diocesi di Lodi

IBAN: IT23J0501811200000015124803

Specificare la causale: “Adesioni 2019 associazione di...”

Il sistema di quote per l'adesione è approvato annualmente dal Consiglio Diocesano di Settembre, e verrà portato a conoscenza dei presidenti territoriali negli incontri di inizio anno, con comunicazioni ed invii appositi assieme a maggiori istruzioni tecniche.

Per ogni chiarimento in materia di sistema Dali relativo ad aggiornamenti, estrazioni dati, estrazione modulistica, disdette, etc. scrivere alla mail: amministrazione@aclodi.it

CALENDARIO ARTICOLATO PER PERCORSI

APPUNTAMENTI UNITARI

Data	Iniziativa
Martedì 18 Settembre	Presentazione Proposta Adulti
Venerdì 8 Dicembre	Giornata dell'Adesione
Sabato 5 Gennaio	La Dimora
Mercoledì 6 Febbraio	Incontro diocesano Presidenti e Assistenti territoriali

CONSIGLIO DIOCESANO

Data	Iniziativa
Giovedì 6 Settembre	Consiglio Diocesano
Venerdì 23 Novembre	Consiglio Diocesano
Giovedì 28 Febbraio	Consiglio Diocesano
Giovedì 11 Aprile	Consiglio Diocesano
Domenica 16 Giugno	Consiglio Diocesano
Da sabato 15 a domenica 16 Giugno	Week - end formativo

TERZA ETA'

Data	Iniziativa
Giovedì 15 Novembre	Mattinata di formazione
Giovedì 11 Aprile	Mattinata di formazione
Giovedì 9 Maggio	Pellegrinaggio diocesano Terza Età

FESTE

Data	Iniziativa
Domenica 20 Gennaio	Feste e Marce della Pace
Domenica 19 Maggio	Festa diocesana unitaria

ACR

Data	Iniziativa
Sabato 22 Settembre	Incontro diocesano ACR per ragazzi, genitori, educatori
Domenica 11 Novembre	Incontro diocesano Educatori esperti
14-16 Dicembre	Convegno Nazionale Educatori ACR
Venerdì 1 Febbraio	Incontro diocesano Educatori esperti
Domenica 7 Aprile	Incontro diocesano Educatori esperti

PERCORSO DI SPIRITUALITÀ

Data	Iniziativa
Giovedì 27 Settembre	Presentazione Icona evangelica dell'anno associativo
Sabato 1 Dicembre	Veglia inizio Avvento per famiglie
Domenica 2 Dicembre	Giornata di spiritualità di Inizio Avvento (Adulti e Giovani)
Giovedì 6 Dicembre	Proposta di spiritualità (nei vicariati)
Lunedì 10 Dicembre	Momenti di Deserto
Lunedì 17 Dicembre	Momenti di Deserto
Da venerdì 22 a domenica 24 Febbraio	Esercizi Spirituali Giovanissimi
Domenica 10 Marzo	Giornata di spiritualità di Inizio Quaresima (Adulti e Giovani)
Da venerdì 15 a domenica 17 Marzo	Esercizi Spirituali per Diciottenni e Giovani
Domenica 17 Marzo	Pomeriggio di spiritualità per famiglie
Lunedì 18 Marzo	Momenti di Deserto
Da venerdì 22 a domenica 24 Marzo	Esercizi Spirituali per Ragazzi (ACR 11-14 anni)
Lunedì 25 Marzo	Momenti di Deserto
Lunedì 1 Aprile	Momenti di Deserto
Da venerdì 5 a domenica 7 Aprile	Esercizi Spirituali per Adulti - Coppie - Famiglie
Da venerdì 24 a domenica 26 Maggio	Esercizi Spirituali per Terza Età

MEIC

Data	Iniziativa
Martedì 9 Ottobre	Il criterio misericordia. Riscoprire nell'amore misericordioso di Dio il "cuore del Vangelo". Sfida per la teologia e per la prassi della Chiesa. (Roberto Mancini. Filosofo).
Lunedì 12 Novembre	Dawla. Umanità lodigiana in cammino. (Gabriele Del Grande)

Lunedì 10 Dicembre	Ripresa e approfondimento dell'incontro di ottobre sul "criterio misericordia".
Lunedì 14 Gennaio	La testimonianza di Don Tonino Bello (Sergio Paronetto)
Lunedì 18 Febbraio	La giustizia riparativa (Agnese Moro)
Lunedì 11 Marzo	I populismi, come difendersi. Manifesto per l'uguaglianza (Luigi Ferrajoli)
Lunedì 8 Aprile	Ripresa ed approfondimento dell'incontro di Marzo

GIOVANI - MSAC - FUCI

Data	Iniziativa
Domenica 16 Settembre	MSAC
Venerdì 28 Settembre	Ri-vediamoci. Incontro giovani con il Vescovo Maurizio
Domenica 21 Ottobre	MSAC: Oktober Fest
Venerdì 26 Ottobre	"Parola al Centro" + "La Parola ai Giovani"
2-4 Novembre	MSAC: Movimento in Cantiere
Venerdì 16 Novembre	"Parola al Centro" + "La Parola ai Giovani"
Domenica 18 Novembre	MSAC
Venerdì 11 Gennaio	"Parola al Centro"
Sabato 26 Gennaio	Incontro in concomitanza con GMG di Panama
Venerdì 8 Febbraio	"Parola al Centro" + "La Parola ai Giovani"
Domenica 17 Febbraio	MSAC
Venerdì 1 Marzo	"Parola al Centro" + "La Parola ai Giovani"
8-10 Marzo	MSAC: SFS
Domenica 24 Marzo	MSAC
25-27 Aprile	Pellegrinaggio Regionale Giovani
Domenica 12 Maggio	MSAC
Venerdì 17 Maggio	"Parola al Centro"

Grafica e stampa
SOLLICITUDO *arti grafiche* - Lodi